



# COMUNE DI MAGLIASO

UFFICIO TECNICO COMUNALE

☎ +4191 / 606 84 17 📠 +4191 / 606 40 50

E-mail: utc@magliaso.ch

## AVVISO gestione canneti sulla riva lago

Il nostro Comune da anni promuove una politica ambientale volta al rispetto, alla conservazione e al ripristino delle componenti naturali presenti sul nostro territorio. In modo particolare, abbiamo la fortuna di avere, lungo le rive comunali del lago Ceresio, alcune tra le maggiori superfici di canneti dell'intero bacino.

Proprio perché coscienti dell'importanza di queste zone per la sopravvivenza di numerose specie animali, dall'avifauna all'ittiofauna, come luoghi di nidificazione e di fregola e, in seguito, di crescita dei pulcini e degli avannotti, cerchiamo, nel limite delle nostre risorse e con la preziosa collaborazione dell'Ufficio della Natura e del Paesaggio, di curare questo importante patrimonio naturalistico.

Purtroppo negli ultimi anni, complice la scarsa informazione e/o l'assenza di una coscienza ambientale da parte dei proprietari dei fondi lungo la riva lacustre, abbiamo assistito a tagli selvaggi di porzioni di superficie di canneti, con danni importanti all'ecosistema.

Per tale ragione il Municipio, tramite le sottostanti direttive, elaborate dal preposto Ufficio della Natura e del Paesaggio, promuove un'azione di sensibilizzazione verso i proprietari interessati e i fruitori del sentiero a lago.

### Gestione delle superfici a canneto - Principi e indirizzi

#### Introduzione

La tutela delle specie animali e vegetali che popolano i laghi e le loro sponde passa attraverso la conservazione e il promovimento delle strutture naturali che compongono l'ecosistema lacustre. Il canneto è parte integrante di questo ecosistema e costituisce un importante spazio vitale, al quale deve essere garantita la propria funzionalità ecologica.

#### Biologia

La Cannuccia di palude o Canna palustre (*Phragmites australis*) è originaria di Europa, Asia e Africa, ma è diffusa in tutto il mondo.

Si tratta di una specie caratterizzata da un rizoma sotterraneo perenne e da una parte aerea stagionale. I rizomi sono robusti e striscianti e possono raggiungere i 10 metri di lunghezza. La parte aerea, contraddistinta da rami ascendenti e piuttosto densamente fioriti, raggiunge anche i 4 metri di altezza. La pannocchia è di colore bruno o violaceo e lunga fino a 40 centimetri.

Si propaga essenzialmente per via vegetativa, sviluppando lunghi rizomi, da cui si originano numerosi nuovi getti. I rizomi germogliano in primavera e la pianta fiorisce tra luglio e ottobre. In autunno i vecchi steli seccano e cadono.

Si sviluppa sulle sponde dei laghi, nelle paludi, negli stagni e nelle aree umide, e cresce in condizioni di semisommersione, spingendosi fino a 1.5 metri di profondità.

## **Importanza**

I canneti lacustri costituiscono strutture naturali che svolgono importanti funzioni:

Funzione ecologica: i canneti sono ambienti caratterizzati da un'elevata biodiversità e rappresentano biotopi indispensabili allo sviluppo di innumerevoli specie animali, acquatici e terrestri. Costituiscono ad esempio la zona di riproduzione del luccio e della carpa, permettono lo sviluppo e offrono rifugio agli avannotti di numerose altre specie ittiche come il pesce persico, il lucioperca, la scardola e il pigo. Offrono aree di ristoro e nidificazione a numerose specie di uccelli, come ad esempio la cannaiola, il cannareccione, il tarabusino e il mestolone.

Funzione paesaggistica: le superfici a canneto caratterizzano il paesaggio lacustre, diversificando le rive, rendendolo armonioso e aumentandone il grado di naturalità.

Funzione depurativa: i canneti assorbono e fissano le sostanze fertilizzanti presenti nell'acqua, aumentando il potere autodepurativo di un bacino.

Funzione statica: il canneto svolge una funzione di stabilizzazione e protezione delle rive, frenando, attraverso l'apparato radicale, l'azione erosiva delle onde.

## **Tutela**

La protezione delle superfici a canneto - e della vegetazione ripuale in generale - è retta da diverse basi legali che ne tutelano l'integrità:

*Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio*, artt. 18 e 21

*Legge federale sulla pianificazione del territorio*, art. 17

*Legge federale sulla pesca*, art. 7

*Legge cantonale sulla protezione della natura e del paesaggio*, art. 20

*Legge cantonale sulla pesca*, art. 1

Ulteriori basi legali prevedono la tutela della vegetazione ripuale durante interventi lungo i corsi d'acqua e le rive lacustri:

*Legge federale sulla protezione delle acque*, art. 37

*Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua*, art. 4

## **Problemi**

Affinché costituisca un sistema equilibrato, in grado di sostenere le proprie risorse e di garantire una buona biodiversità, un bacino lacustre deve poter offrire habitat variegati e di buona qualità. Un buon numero di superfici a canneto contribuisce ad aumentare quantitativamente la disponibilità di ambienti e a diversificare le sponde.

Anche l'aspetto qualitativo riveste la sua importanza. Nuclei estesi e in buona salute costituiscono strutture più interessanti e funzionali, rispetto a piccoli ciuffi deteriorati.

Un canneto in via di interrimento risulta inoltre meno attrattivo per la fauna ittica - che predilige nuclei caratterizzati da una certa profondità d'acqua - ma anche per quella avicola.

Le principali cause che concorrono al deterioramento delle superfici a canna palustre e alla diminuzione del loro numero, possono essere così riassunte:

- artificializzazione delle sponde;
- moto ondoso;
- estirpazione e gestione inadeguata;
- interrimento (perdita di funzionalità ecologica).

## **Gestione**

Affinché il canneto acquatico possa svolgere le proprie funzioni ecologiche, è auspicabile una forma di gestione estensiva. Il materiale vegetale della parte aerea, che secca al termine della stagione vegetativa, tende ad accumularsi e porta ad un progressivo interrimento del canneto. Al fine di rallentare tale processo e di rinforzare la pianta stessa,

è opportuno uno **sfalcio a rotazione** delle superfici. Il mantenimento di parte del canneto anche durante la stagione invernale permette di garantire un luogo di rifugio alla fauna anche durante tale periodo.

È pertanto indispensabile che gli interventi di taglio non siano effettuati sulla totalità delle superfici, ma che avvengano con **turni di due o tre anni**, a dipendenza dell'estensione delle superfici e del numero dei nuclei presenti. Su superfici estese e su rive contraddistinte da numerosi nuclei è preferibile una rotazione triennale.

L'immagine 1 illustra un possibile schema di intervento lungo la riva a Magliaso.

**Il materiale tagliato deve imperativamente essere allontanato**, in modo tale da evitare il processo di interrimento. I tagli devono essere realizzati durante il periodo di quiescenza della vegetazione, nonché al di fuori di quello di riproduzione della fauna ittica interessata e di nidificazione degli uccelli acquatici. I lavori sono pertanto da eseguire solo ed esclusivamente durante il periodo che va da **inizio ottobre a fine febbraio**.

**Le piante vanno tagliate ca. 20 cm al di sopra della quota media del lago.**

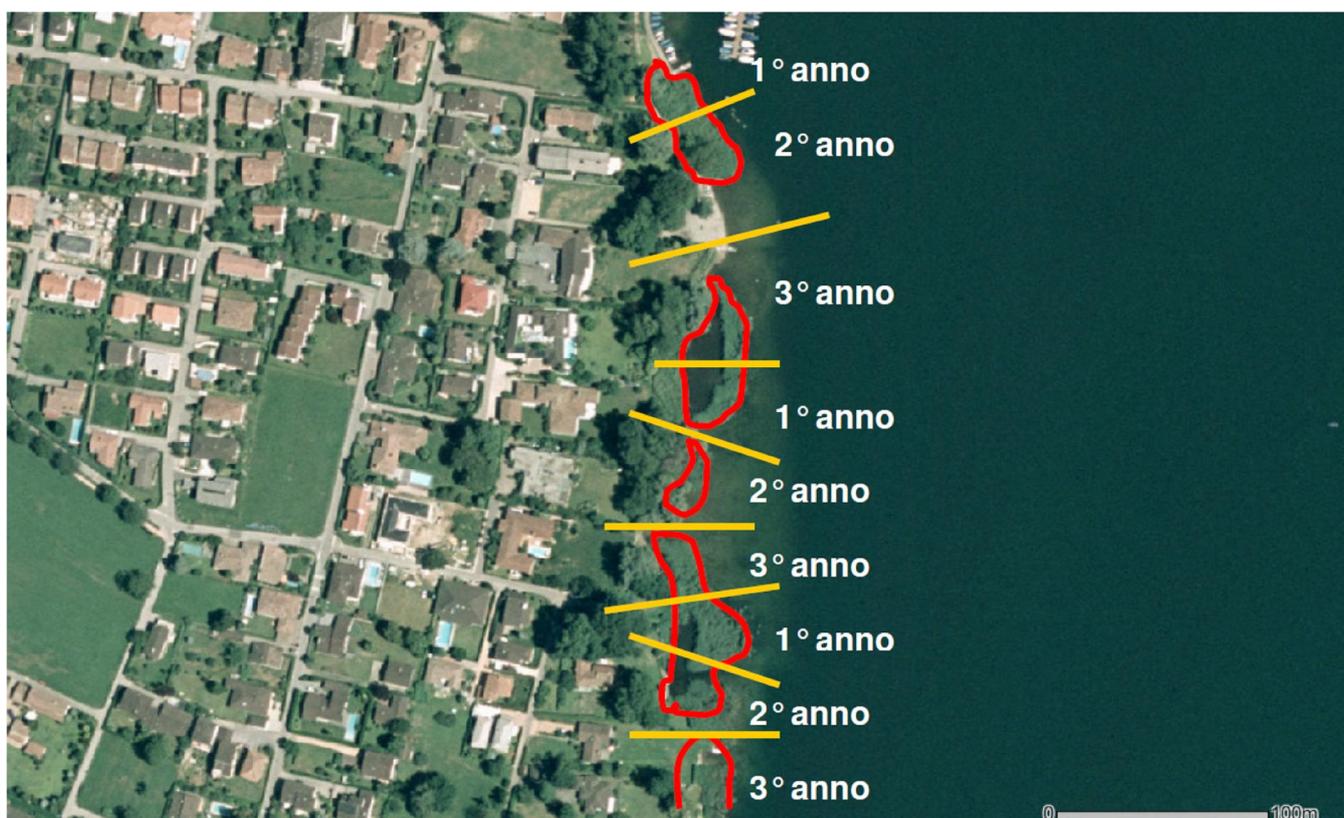


Immagine 1: esempio schema di intervento a rotazione triennale lungo una parte della riva lago di Magliaso

### Autorizzazioni

Ogni intervento di taglio di vegetazione ripuale deve essere autorizzato dall'Ufficio della natura e del paesaggio. Le richieste possono essere inoltrate all'indirizzo: [dt-unp@ti.ch](mailto:dt-unp@ti.ch).

### Valorizzazione

Interventi di valorizzazione e rivitalizzazione di nuclei esistenti, e di impianto di nuove superfici a canna palustre, possono beneficiare di importanti sussidi da parte del Cantone e della Confederazione.

Ulteriori informazioni possono essere ottenute presso l'Ufficio della natura e del paesaggio; persona di riferimento: Massimiliano Foglia, 091 814 25 44.

Magliaso, agosto 2018

**UFFICIO TECNICO COMUNALE DI MAGLIASO**

*C. Muschietti*